

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

Conservatorio Statale di Musica
"Fausto Torrefranca" - Vibo Valentia

Nucleo di Valutazione

Relazione sui risultati del questionario
proposto agli studenti
per l'anno accademico 2014/2015

Indice

Premessa	3
Target e metodo di somministrazione	4
Caratteristiche del questionario	5
Contenuto del questionario	8
Risultati del questionario	10
Sezione A “Qualità e organizzazione della didattica”	10
Sezione B “Aule, attrezzature e servizi”	18
Sezione C “Crescita professionale”	22
Sezione D “Comunicazione”	25
Conclusioni.....	27

Questionario per gli studenti del Conservatorio.

Premessa

Fra gli adempimenti previsti per il nucleo di Valutazione ed elencati all'art. 2, capo 4, del D.P.R. 132/03 (*Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508*) il cap.11 assegna, al comma c, il compito di acquisire periodicamente le opinioni degli studenti in forma anonima.¹

Pertanto il Nucleo di Valutazione del Conservatorio "Fausto Torrefranca" si è proposto di definire i tempi e i modi di un sondaggio, sia per ottemperare a quanto previsto dalla normativa, sia nella convinzione che un questionario, se ben condotto, può essere certamente uno strumento privilegiato, anche se non l'unico, per cogliere più a fondo opinioni e giudizi degli allievi.

E' stato così avviato un lavoro per mettere a punto i criteri di cui servirsi per il questionario, tenendo particolarmente conto delle caratteristiche della popolazione studentesca del Conservatorio, composta da allievi dei corsi tradizionali (vecchio ordinamento), dei corsi accademici di I livello e di II livello e dei corsi pre-accademici.

Il Conservatorio non ha ancora completato la registrazione dell'intera popolazione scolastica sulla piattaforma Isidata e perciò si è deciso di utilizzare il formato cartaceo e di procedere all'elaborazione dei dati e delle relative statistiche senza l'ausilio dei supporti informatici.

Il questionario è stato proposto a tutti gli studenti iscritti ai corsi del vecchio ordinamento ed ai corsi accademici di I e di II livello, anche in considerazione del fatto che ormai gli allievi di età inferiore ai sedici anni si trovano solo nei corsi pre-accademici, peraltro esclusi dalla consultazione.

¹ D.P.R. 132/03, cap. 11 comma c: *acquisisce periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti sulle attività didattiche, dandone conto nella relazione annuale di cui alla lettera b).*

Target e metodo di somministrazione

Il questionario è stato destinato dal Nucleo di Valutazione agli allievi del Conservatorio di Vibo Valentia con lo scopo di sondare e verificare il grado di soddisfazione in relazione all'esperienza maturata negli anni di studio, al rapporto con i docenti e le discipline di insegnamento, alle relazioni interpersonali alle opportunità di crescita personale e di formazione professionale.

Detto questionario, riferito all'anno accademico 2014/2015, è stato somministrato in forma cartacea nel mese di febbraio 2016 a tutti gli studenti dei corsi accademici e di vecchio ordinamento. Sono stati stilati gli elenchi di tutti gli studenti che rispondessero ai summenzionati requisiti, divisi per tipologia di corso, dopodiché ad ogni docente di materia principale è stato affidato il compito di consegnare il questionario agli studenti.

Ai docenti di materie collettive e ai membri della consulta studentesca è stato chiesto di sensibilizzare tutti gli allievi a partecipare numerosi alla consultazione.

Una volta compilati, barrando per ogni domanda un quadratino corrispondente ad un giudizio (Molto Insoddisfatto, Insoddisfatto, Soddisfatto o Molto Soddisfatto), i questionari sono stati riconsegnati dagli allievi alla segreteria didattica, inserendoli in forma anonima in un'apposita urna. All'atto della consegna gli studenti hanno apposto una firma accanto al loro nome nell'elenco all'unico scopo di evitare risposte duplicate che, ovviamente, avrebbero inficiato il valore del sondaggio.

Nel questionario, anche per rendere più leggibili e confrontabili i risultati, non sono stati inseriti quesiti a risposta libera, eccezion fatta per un'ultima sezione destinata a suggerimenti e proposte.

Trascorso circa un mese dalla distribuzione, il Nucleo di Valutazione ha provveduto a rilevare le schede, raccolte in numero di 127 (79 V.O. + 48 Corsi Accademici), e ad analizzare, per ogni quesito, le risposte fornite dagli studenti.

Caratteristiche del questionario

Il questionario adottato dal Nucleo è molto semplice, schematico e di carattere generale. Si è voluto evitare che il questionario, pensato soprattutto per cogliere un'atmosfera di gradimento o meno rispetto alle aspettative degli studenti, si trasformasse in un *cahier de doléances*, o divenisse veicolo di polemiche personali.

I punti di riferimento sono stati quindi i seguenti:

La **sezione A** riguarda il livello di soddisfazione rispetto alla qualità ed organizzazione della didattica (nei gradi di MOLTO INSODDISFATTO, INSODDISFATTO, SODDISFATTO, MOLTO SODDISFATTO) relativamente all'insegnamento, alla qualità dei corsi, ai sussidi didattici e in genere ai servizi forniti dal Conservatorio. Oggetto di domande specifiche sono stati quindi i seguenti punti:

a. Insegnamento e docenti

1. qualità dei contenuti dei corsi
2. capacità dei docenti di trasmetterli
3. rapporto personale con i docenti
4. disponibilità dei docenti

b. Organizzazione

5. calendarizzazione e distribuzioni delle lezioni nell'anno accademico
6. organizzazione degli esami
7. materiale didattico
8. strumenti musicali di lavoro (ad es. pianoforti nelle aule, disponibilità degli strumenti per il prestito, ecc.)
9. altri strumenti di lavoro (ad es. legggi, lavagne, computer, strumentazione audio/video, ecc.)

c. Attività culturali e master class

10. attività culturali, promosse dall'Istituto
11. coinvolgimento degli studenti nelle produzioni artistiche del Conservatorio
12. master class: quantità
13. master class (se frequentate): qualità
14. master class (se frequentate): organizzazione

d. Personale e segreteria

15. rapporti con le famiglie (per studenti minori)
16. rapporti con il personale
17. servizi di segreteria
18. servizi di manutenzione e pulizia
19. assistenza agli studenti

La **sezione B** chiede di esprimere il proprio grado di soddisfazione sulla disponibilità degli spazi per lo studio e delle attrezzature per l'attività didattica, ma anche sull'efficienza dei servizi di segreteria e di pulizia:

1. disponibilità delle aule per le attività didattiche e/o pratiche (laboratori, esercitazioni, ecc.)
2. adeguatezza delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività didattiche

3. disponibilità degli spazi di studio
4. adeguatezza degli orari di apertura degli uffici di segreteria alle esigenze degli utenti
5. disponibilità e competenza del personale degli uffici
6. servizio biblioteca
7. servizi di manutenzione e pulizia

La **sezione C** fa riferimento preciso all'opinione dello studente sul contributo dato dallo studio in Conservatorio al proprio sviluppo personale, sia con una risposta di carattere generale, sia con una serie di quesiti articolati:

1. acquisizione di conoscenze teoriche
2. acquisizione di abilità pratiche
3. opportunità di eseguire o presentare opere in pubblico
4. opportunità promosse dall'Istituto per scambi di esperienze professionali anche all'estero (progetto Erasmus)
5. opportunità di arricchimento culturale e personale

La **sezione D** conclude il questionario con i temi relativi alla comunicazione:

1. qualità della comunicazione tra gli organi di gestione del conservatorio e gli studenti
2. completezza delle informazioni reperibili sul sito internet
3. interazione dello studente con il sito e con le piattaforme online (accesso alle informazioni personali, prenotazione esami, ecc.)

Infine i suggerimenti e le proposte indicate dagli studenti al termine del questionario ci offrono preziosi spunti per commentare ed interpretare i risultati del sondaggio.

Contenuto del questionario

Nel rispondere alle domande le sigle vanno interpretate come segue:

M.I.	I.	S.	M.S.
molto insoddisfatto	insoddisfatto	soddisfatto	molto soddisfatto

INFORMAZIONI GENERALI SULLO STUDENTE

Corso di studi frequentato nell' a.a. 2014-2015	<input type="checkbox"/>	Vecchio Ordinamento
	<input type="checkbox"/>	Triennio accademico di I livello
	<input type="checkbox"/>	Biennio accademico di II livello

A	QUALITA' E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	M.I.	I.	S.	M.S.
1	Qualità dei contenuti dei corsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Capacità dei docenti di trasmetterli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Rapporto personale con i docenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Disponibilità dei docenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Calendarizzazione e distribuzione delle lezioni nell'anno accademico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Organizzazione degli esami	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Materiale didattico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Strumenti musicali di lavoro (ad es. pianoforti nelle aule, disponibilità di strumenti per il prestito, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Altri strumenti di lavoro (ad es. leggii, lavagne, computer, strumentazione audio/video, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Attività culturali promosse dall'Istituto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	Coinvolgimento degli studenti nelle produzioni artistiche del Conservatorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	Master class: quantità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	Master class (se frequentate): qualità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	Master class (se frequentate): organizzazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B	AULE, ATTREZZATURE E SERVIZI	M.I.	I.	S.	M.S.
1	Disponibilità delle aule per le attività didattiche e/o pratiche (laboratori, esercitazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Adeguatezza delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività didattiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Disponibilità degli spazi di studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Adeguatezza degli orari di apertura degli uffici di segreteria alle esigenze degli utenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Disponibilità e competenza del personale degli uffici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Servizio biblioteca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Servizi di manutenzione e pulizia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

C	CRESCITA PROFESSIONALE relativamente a:	M.I.	I.	S.	M.S.
1	Acquisizione di conoscenze teoriche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Acquisizione di abilità pratiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Opportunità di eseguire o presentare opere in pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Opportunità promosse dall'Istituto per scambi di esperienze professionali anche all'estero (progetti Erasmus)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D	COMUNICAZIONE	M.I.	I.	S.	M.S.
1	Qualità della comunicazione tra gli organi di gestione del conservatorio e gli studenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Completezza delle informazioni reperibili sul sito internet.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Interazione dello studente con il sito e con le piattaforme online (accesso alle informazioni personali, prenotazione esami, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

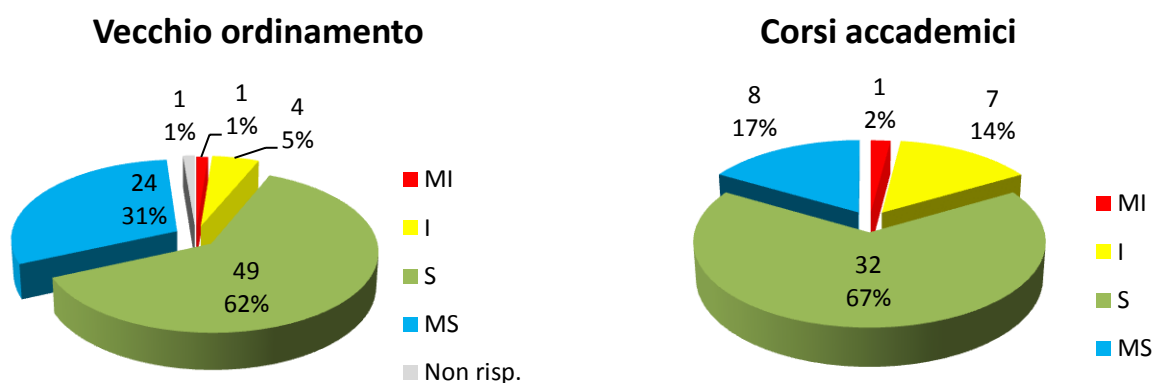
Ha suggerimenti o proposte da farci per migliorare i nostri servizi?

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE

Risultati del questionario

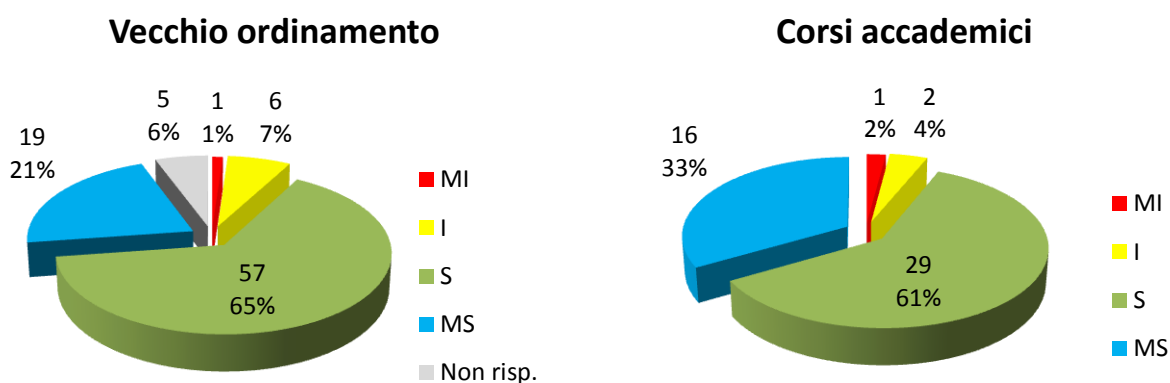
Sezione A “Qualità e organizzazione della didattica”

A 1 Qualità dei contenuti dei corsi



Le risposte al quesito evidenziano un'alta percentuale di soddisfatti e molto soddisfatti in entrambi i sondaggi (93% e 84%). Un dato di assoluto rilievo per l'Istituzione e confermato dal fatto che solo due studenti in tutto si dichiarano molto insoddisfatti.

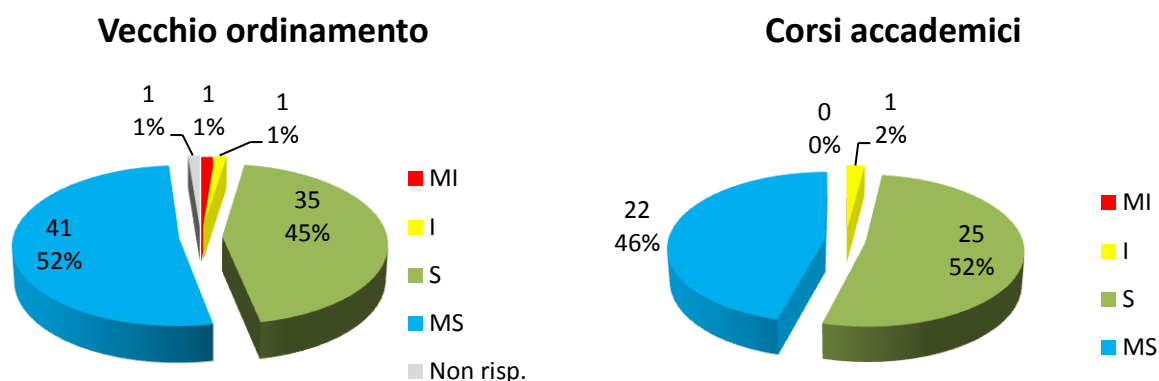
A 2 Capacità dei docenti di trasmetterli



L'indice complessivo di soddisfazione qui sostanzialmente si conferma, pur se a ruoli invertiti: '86% per il V.O., 94% per i corsi accademici, chiaro segno di un

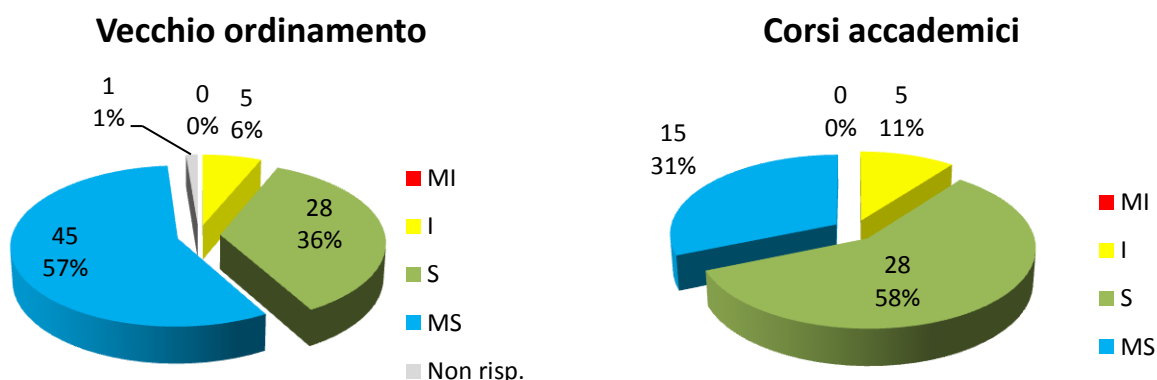
diffuso apprezzamento sulla qualità della classe docente e dell'insegnamento impartito nel Conservatorio.

A 3 Rapporto personale con i docenti



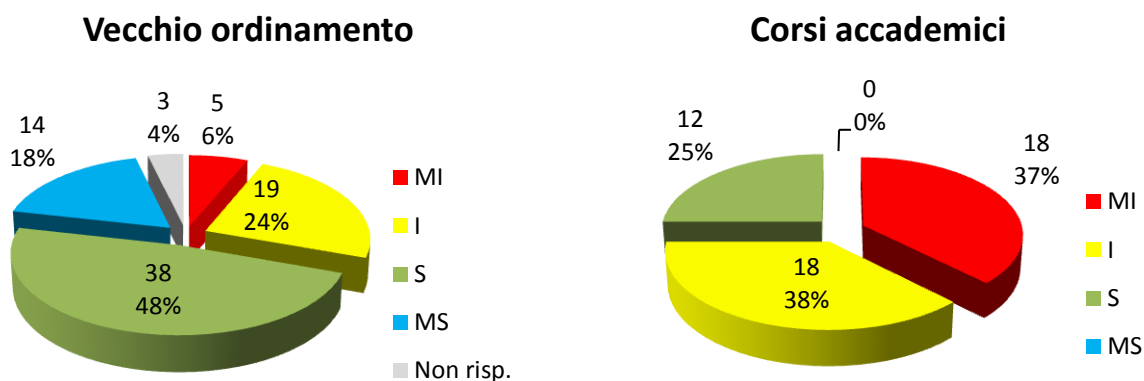
La risposta è conferma di quanto già riscontrato sulle qualità degli insegnanti: il rapporto umano segna addirittura una quasi totalità di riscontri positivi. In tutto soltanto 2 sono gli *insoddisfatti* e 1 *molto insoddisfatto*; da rilevare che nel V.O. il numero dei *molto soddisfatti* supera la metà delle risposte. Il risultato non è soltanto conferma della qualità dei docenti, ma anche della loro attenzione alla dimensione umana, e quindi anche di sostegno verso gli alunni del Conservatorio, pur in un contesto territoriale difficile ed in condizioni obiettivamente non ottimali per l'organizzazione della didattica (si veda la sezione riguardante gli spazi e la disponibilità di strumentazione). È una riprova che i docenti dimostrano di aver compreso perfettamente le caratteristiche di un buon insegnamento e coniugando le capacità tecniche e professionali con quelle di accoglienza, sostegno e guida degli allievi.

A 4 Disponibilità dei docenti



Il risultato di questo quesito conferma sostanzialmente quanto evidenziato già per la voce precedente, con un lieve aumento degli *insoddisfatti*, ma senza alcun *molto insoddisfatto*. Il giudizio positivo nei confronti del corpo insegnante è ancora più significativo se si considerano le difficoltà che molti docenti devono superare per organizzare un'attività didattica spalmata su tre ordini di corsi, ognuno dei quali articolato in più discipline di insegnamento.

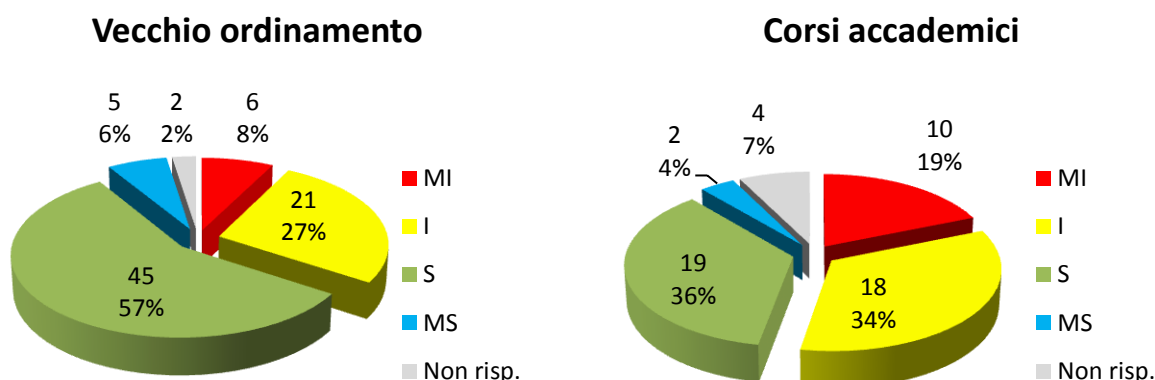
A 5 Calendarizzazione e distribuzione delle lezioni nell'anno accademico 2014/2015



A differenza dei quesiti precedenti qui si nota una chiara discrepanza tra le risposte fornite dagli studenti del V.O. e dei corsi accademici, tra la sostanziale soddisfazione dei primi e la decisa insoddisfazione dei secondi

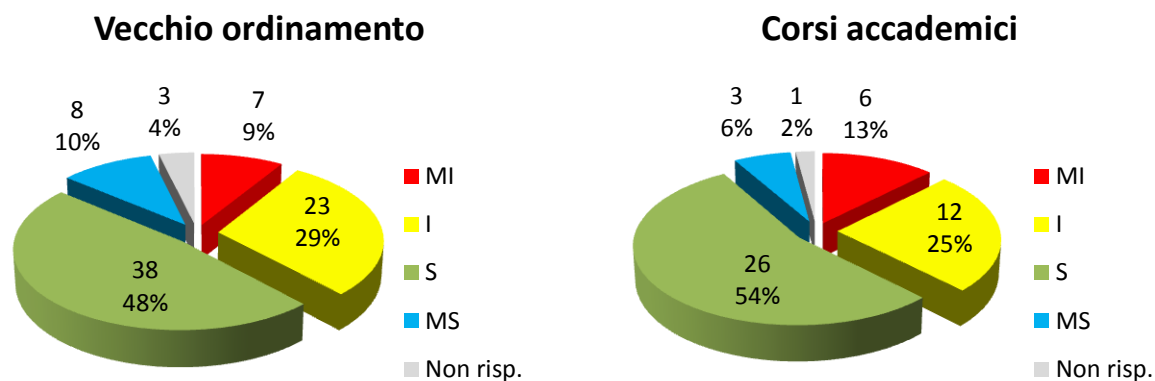
(75% tra I e MI): come già sopra accennato è difficile far coesistere più ordini di studio nella stessa istituzione, ognuno con le sue esigenze didattiche e con diverse scadenze di esami e calendari. Se poi si aggiunge la cronica mancanza di aule possiamo ben comprendere le difficoltà incontrate da studenti e docenti nello svolgimento dell'intera attività didattica evitando, ad esempio, le sovrapposizioni delle lezioni nei corsi accademici, che hanno nel loro piano di studi un numero decisamente maggiore di materie.

A 6 Organizzazione degli esami

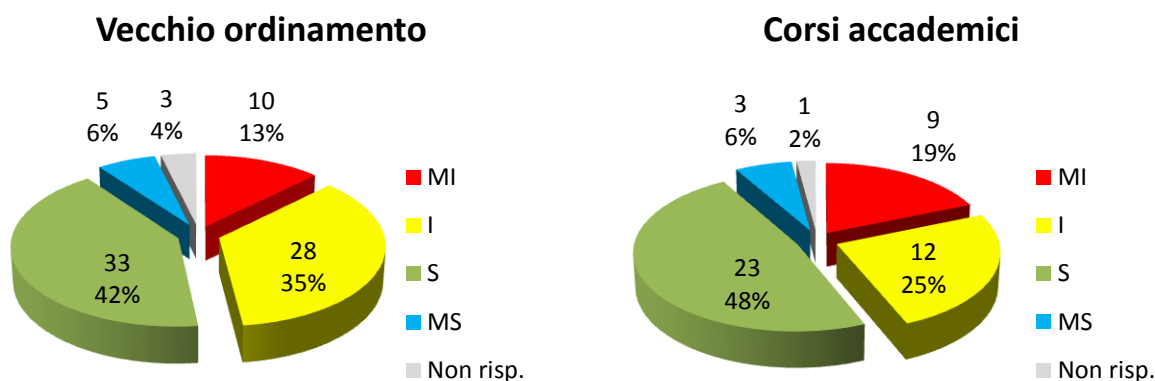


Si conferma, per le motivazioni già esposte, la discordanza tra il Vecchio Ordinamento, con una maggioranza di soddisfatti, e l'Accademico, più critico.

A 7 Materiale didattico

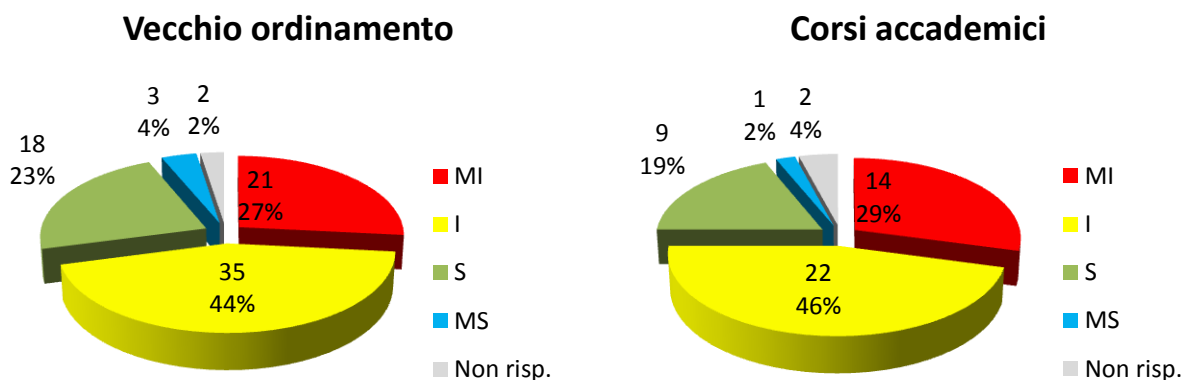


A 8 Strumenti musicali di lavoro (ad es. pianoforti nelle aule, disponibilità di strumenti per il prestito, ecc.)



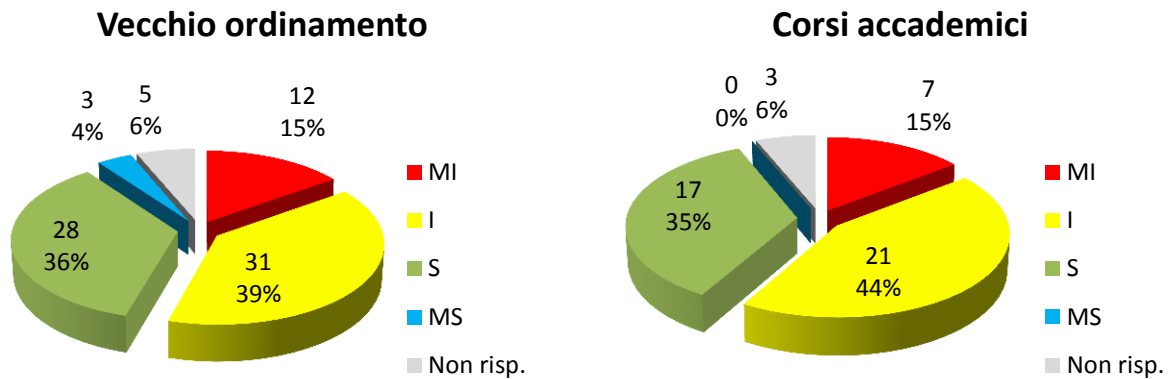
Le valutazioni sulla disponibilità di materiale didattico e strumentazione musicale in genere segnano un grado di soddisfazione di poco superiore al 50%, nonostante qualche lamentela sulle condizioni di alcuni pianoforti nelle aule non si ravvisano gli estremi di una reale criticità

A 9 Altri strumenti di lavoro (ad es. leggii, lavagne, computer, strumentazione audio/video, ecc.)

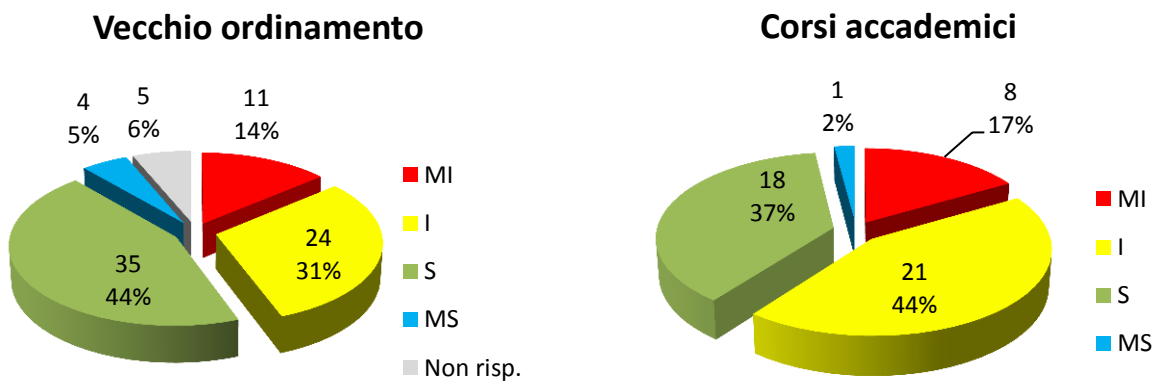


Al contrario emerge una netta insoddisfazione sulla dotazione degli strumenti accessori: del resto chi lavora o studia in conservatorio sa che non passa giorno senza la processione di studenti e docenti alla ricerca di leggii o di sedie. Inoltre non esiste neppure un PC a disposizione dei docenti o degli alunni.

A 10 Attività culturali promosse dall'Istituto



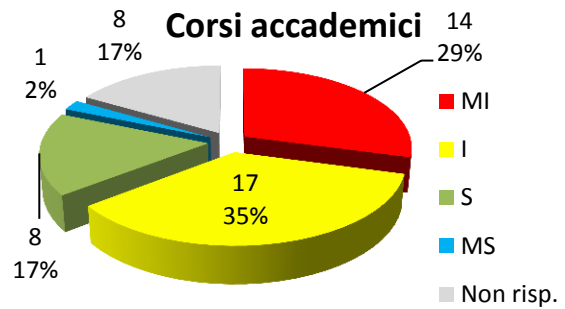
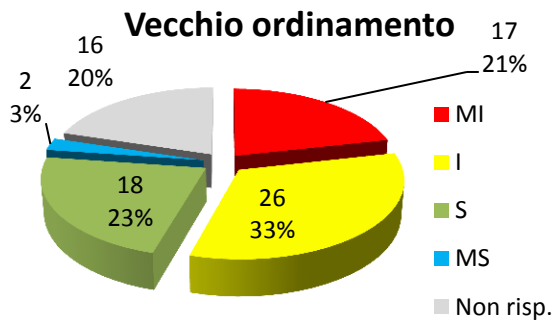
A 11 Coinvolgimento degli studenti nelle produzioni artistiche del Conservatorio



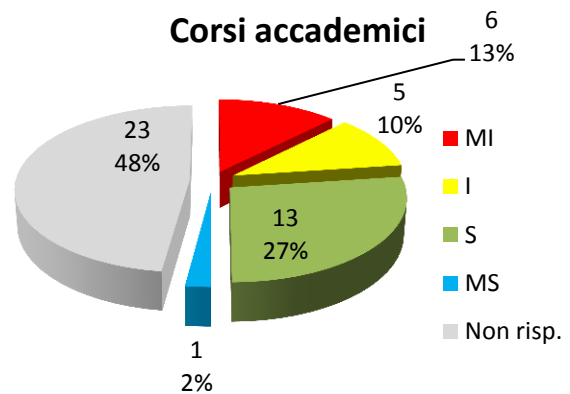
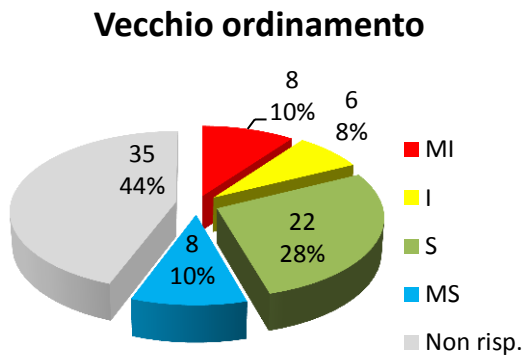
Gli studenti chiedono, legittimamente, che il conservatorio non si limiti a garantire loro un'alta formazione professionale ed artistica, ma sia di stimolo a confrontarsi tra di loro e con il pubblico. Perciò lamentano le scarse occasioni di venire coinvolti in attività culturali e in produzioni artistiche. Certo la mancanza sul territorio vibonese di luoghi deputati alle attività musicali (teatro, auditorium, sale da concerto) non aiuta in questo senso, ma forse proprio per questo il conservatorio potrebbe fare di più per sopperire a questa cronica carenza di opportunità per i nostri ragazzi.

I Saggi finali sono certo un importante momento di verifica in pubblico del lavoro svolto durante l'anno, ma si dovrebbe fare in modo di moltiplicare, soprattutto per gli studenti dei corsi accademici, le occasioni di partecipare alla vita culturale ed artistica del Conservatorio.

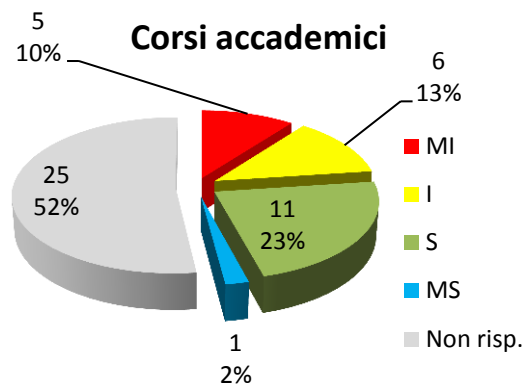
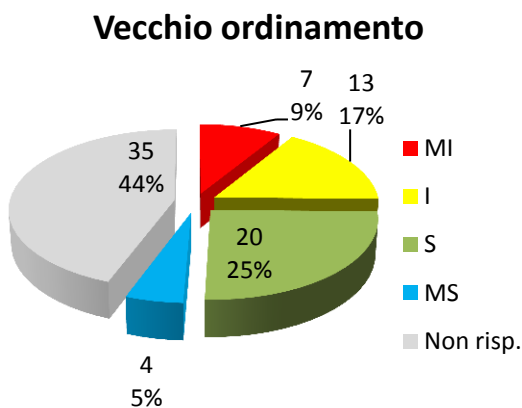
A 12 Master class: quantità



A 13 Master class (se frequentate): qualità



A 14 Master class (se frequentate): organizzazione



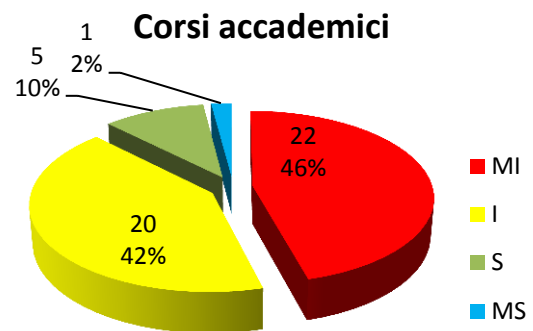
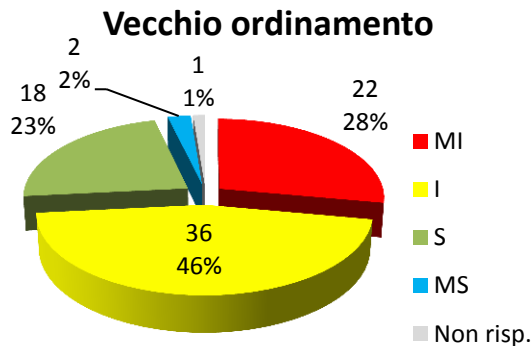
Spicca qui il giudizio sostanzialmente negativo sulla **quantità** di laboratori e master class (54% - 61% di insoddisfatti). Nei giudizi di **qualità** invece il dato più significativo è quello delle *non risposte*. La lettura è presto fatta: gli studenti chiedono che il loro Conservatorio proponga un piano dell'offerta formativa più

articolato, che vada oltre la pur apprezzata formazione curriculare. Il “combinato disposto” di questi tre quesiti con i due precedenti (coinvolgimento in attività musicali e culturali) indica chiaramente una strada: ridare spazio ai progetti musicali (possibilmente gratuiti) che stimolino gli allievi a confrontarsi con altri studenti e docenti nella fase di studio e preparazione (laboratori, eventualmente con l'intervento di esperti esterni). Naturale conclusione di ogni progetto è la verifica nelle manifestazioni conclusive (saggi e concerti finali): incentivare i progetti comporterebbe già di per sé moltiplicare le occasioni per gli studenti di presentarsi al pubblico (si veda il terzo quesito della sezione C).

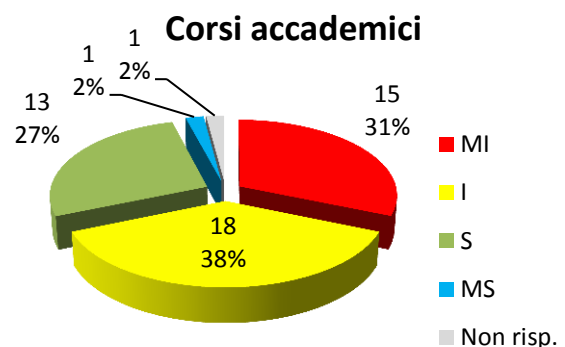
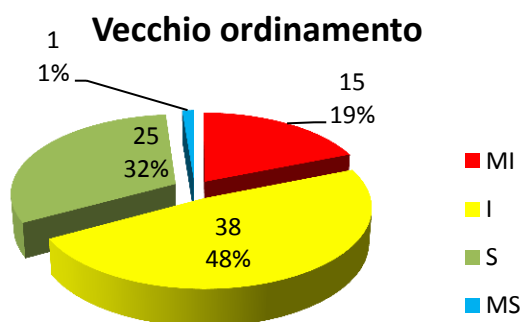
Sappiamo che l'indisponibilità degli spazi costituisce un ostacolo non da poco, purtuttavia il Conservatorio su questo fronte deve dare un segnale forte: perché non chiedere ai docenti di proporre progetti e workshop, finanziabili col fondo di istituto, da realizzare nei mesi estivi in cui le aule sono più disponibili? Chi vive nel nostro istituto da più tempo ricorda che anni fa, a settembre veniva inviata ad ogni insegnante una *Scheda rilevazione progetti* che conteneva le linee guida per i docenti che desiderassero proporre, entro la metà del mese, iniziative didattiche aggiuntive che, una volta approvate dagli organi competenti, diventavano parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa del Conservatorio. Potrebbe essere una buona idea ripristinare l'iniziativa, nei tempi e nei modi che consentano al Consiglio di Amministrazione di pianificarne il finanziamento, evitando in tal modo di dover registrare nei bilanci consuntivi così grandi differenze tra i fondi stanziati in preventivo e quelli realmente spesi per le attività didattiche e per le produzioni e manifestazioni artistiche.

Sezione B “Aule, attrezzature e servizi”

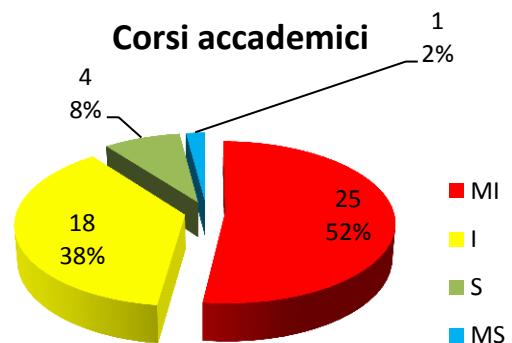
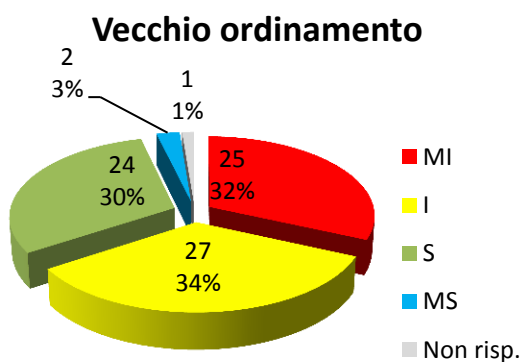
B 1 Disponibilità delle aule per le attività didattiche e/o pratiche (laboratori, esercitazioni, ecc.)



B 2 Adeguatezza delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività didattiche



B 3 Disponibilità degli spazi di studio

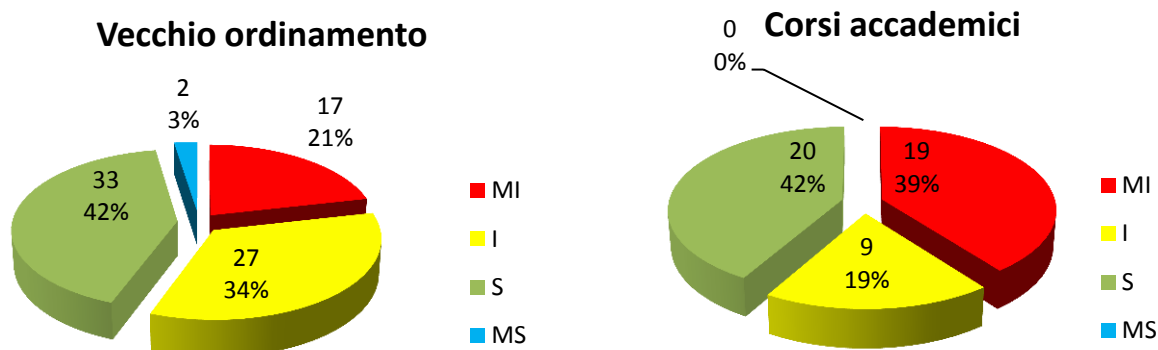


I grafici non richiedono molte parole di interpretazione: sono semplicemente la fotografia dei problemi con cui ogni giorno si scontrano studenti, docenti e personale di segreteria. Da quest'anno, infatti, sia per ragioni di sicurezza che per ottimizzare l'utilizzazione degli spazi, gli uffici di segreteria e la biblioteca sono stati spostati al piano terra, occupando un minor numero di locali, ma costretti a soffrire per le peggiorate condizioni di lavoro. Anche le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività didattiche e d'ufficio manifestano criticità (spesso si dispone di una sola fotocopiatrice funzionante per tutto il conservatorio).

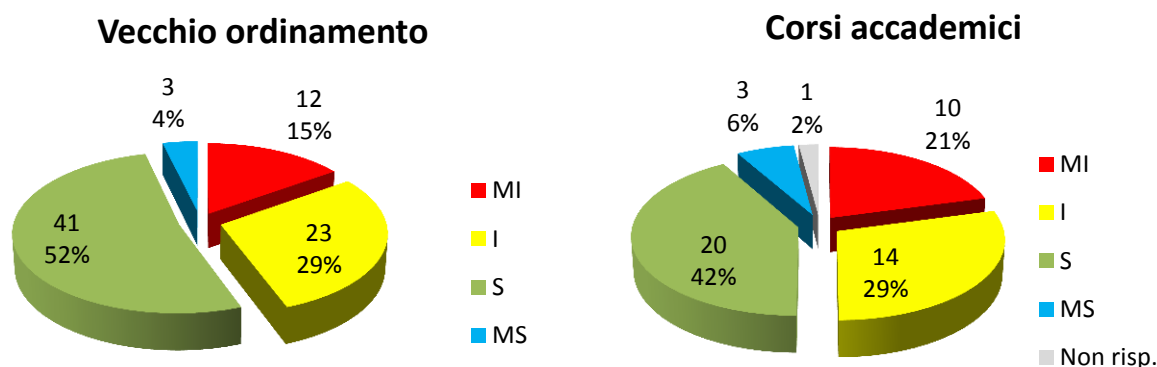
Del resto questa è stata l'unica soluzione possibile alla crisi delle aule acuitasi dall'agosto 2014 con la chiusura della sede di viale Affaccio: nonostante prima dell'estate 2014 fossero stati fatti tentativi di risoluzione dei problemi strutturali che interessavano quel fabbricato, le promesse dell'Amministrazione Provinciale seguite alle richieste di adeguamento fatte dal Presidente del C.d.A. non sono state mantenute e l'edificio è stato dichiarato inagibile. L'indisponibilità della sede di viale Affaccio ha comportato il venir meno di numerose aule per le lezioni e soprattutto dell'aula magna per lo svolgimento delle riunioni collegiali e delle prove di orchestra e coro. Il Conservatorio, non più autosufficiente, ha dovuto ricorrere a soluzioni di ripiego: l'utilizzo dell'auditorium del Sistema Bibliotecario Vibonese come aula magna e di alcune aule del Palazzo delle Accademie e del Liceo Scientifico "Giuseppe Berto", disponibili però solo di pomeriggio, per l'ordinario svolgimento delle lezioni.

Da notare l'ormai annosa questione legata alla indisponibilità dell'auditorium ricavato nella cinquecentesca chiesa dello Spirito Santo che, come affermava l'assessore provinciale ai lavori pubblici Giuseppe Barbuto nell'ormai lontano 2012 *"verrà utilizzato prevalentemente dal Conservatorio Torrefranca per i propri concerti e per le attività didattiche"*, ma che fino ad ora è stato a più riprese inaugurato e dichiarato inagibile.

B 4 Adeguatezza degli orari di apertura degli uffici di segreteria alle esigenze degli utenti



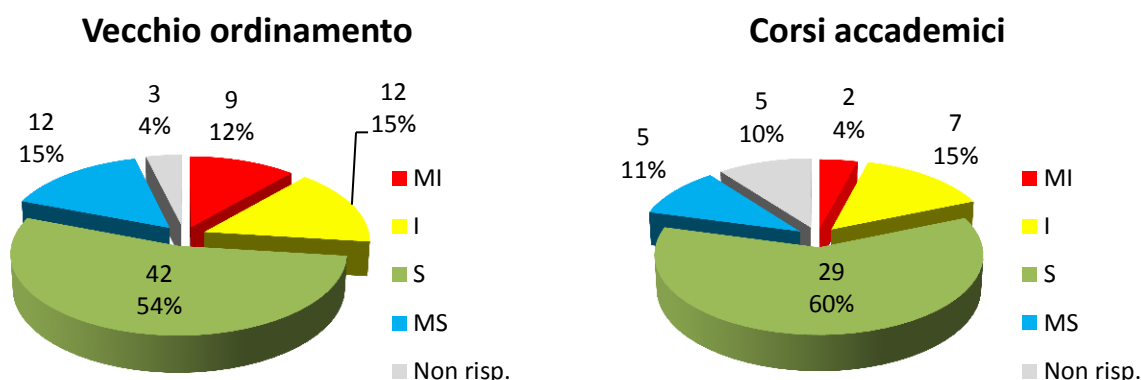
B 5 Disponibilità e competenza del personale degli uffici



Gli uffici di segreteria didattica sono organizzati in tre unità operative: il primo per i corsi tradizionali, il secondo per i corsi pre-accademici, il terzo per i trienni di I livello e i bienni di II livello. Ogni settore fa capo ad un solo operatore che deve far fronte a tutte le incombenze della suo ambito: calendario e nomine esami, certificati studenti, compilazione diplomi, statistiche del settore, borse di studio, accesso atti in relazione all'attività svolta ed infine ricevimento al pubblico. Questo anche per spiegare la prevalenza di insoddisfatti sull'adeguatezza degli orari di apertura agli studenti degli uffici di segreteria.

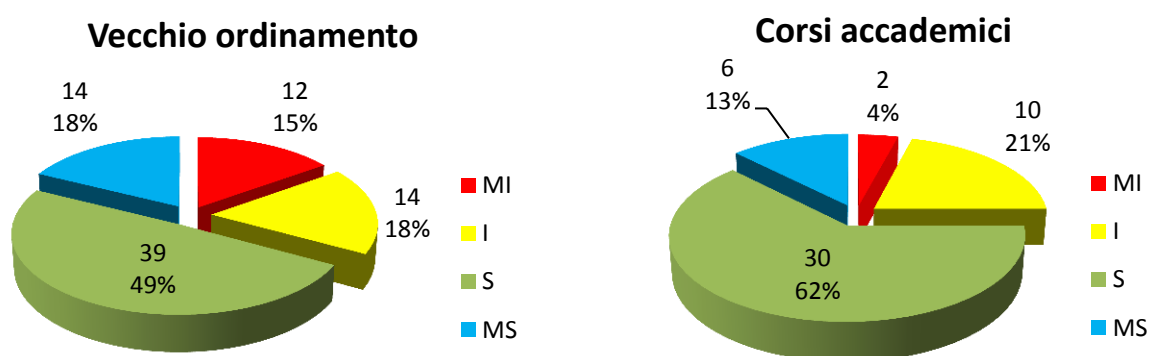
Un po' più confortanti le risposte sulla disponibilità e competenza del personale, valutata più positivamente ma ancora migliorabili.

B 6 Servizio biblioteca



Il grado di soddisfazione sul servizio di biblioteca raggiunge il 70% e conferma la tendenza positiva di questo settore, premiato anche dal riconoscimento ufficiale ottenuto dalla Regione Calabria nell'aprile 2015. L'efficienza del servizio è stata accresciuta affiancando alla titolare una coadiutrice che ha consentito l'apertura al pubblico ogni giorno della settimana.

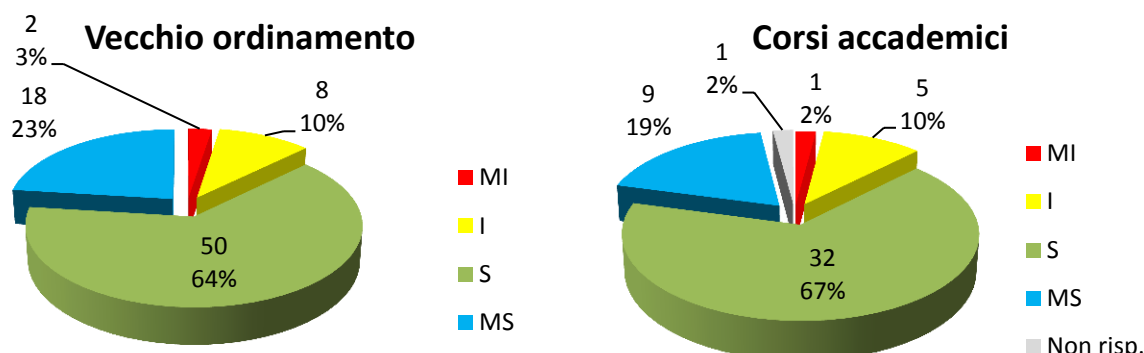
B 7 Servizi di manutenzione e pulizia



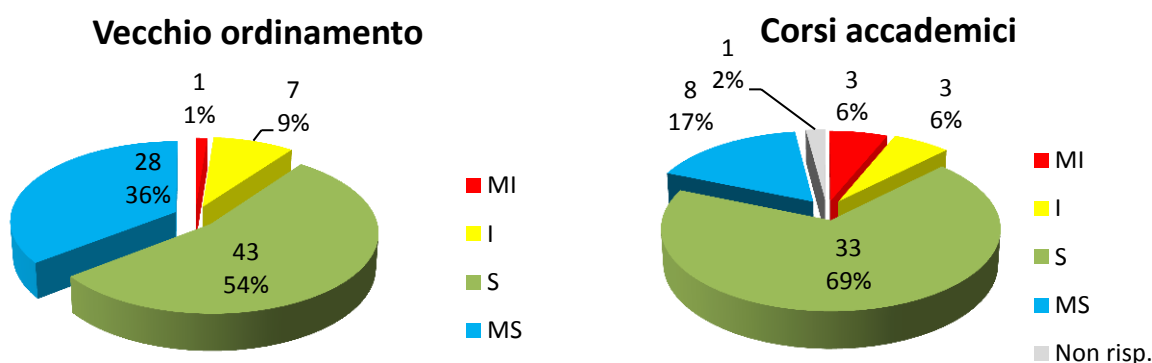
Il grado di soddisfazione va dal 67% all'80% ed è significativamente migliore rispetto al sondaggio del 2012, quando si registrava una maggioranza di insoddisfatti. I servizi di pulizia e manutenzione sono ancora migliorabili, ma la tendenza è positiva.

Sezione C “Crescita professionale”

C 1 Acquisizione di conoscenze teoriche



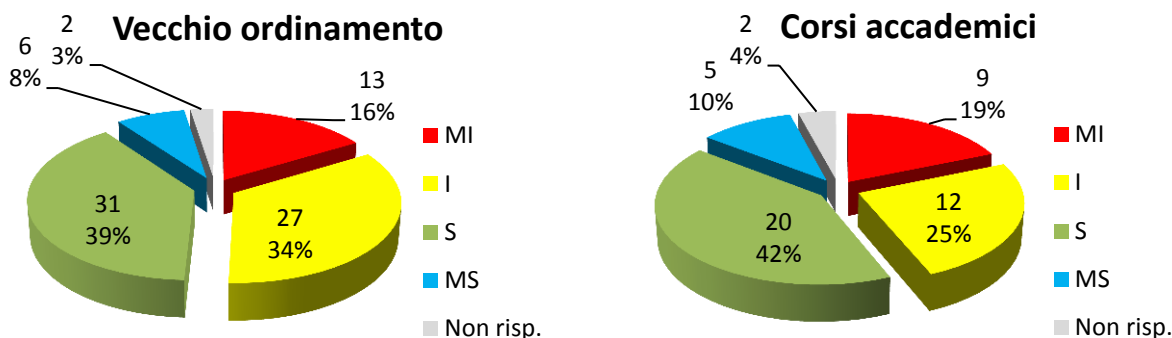
C 2 Acquisizione di abilità pratiche



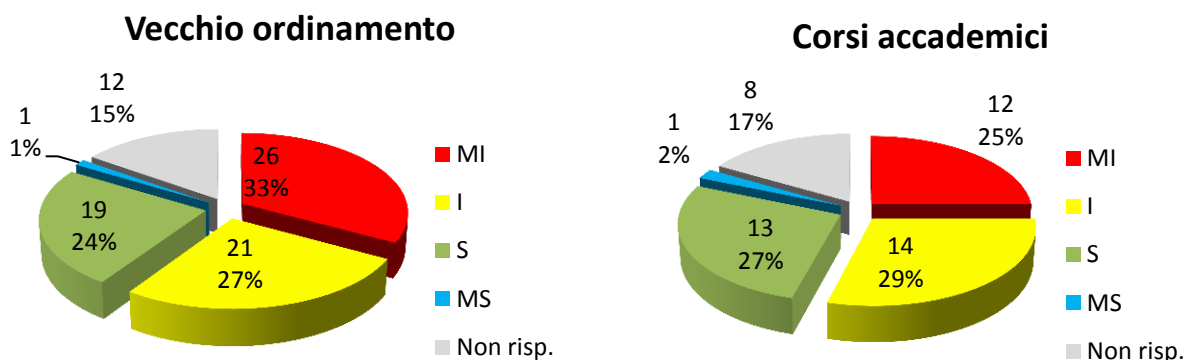
Gli studenti hanno risposto senza incertezze a proposito della valutazione delle competenze che ritengono di avere acquisito negli anni di frequenza del Conservatorio: il 90% degli studenti è soddisfatto o pienamente soddisfatto delle conoscenze teoriche ricevute e delle abilità pratiche acquisite. Si conferma quindi il giudizio decisamente positivo che riguarda il contenuto dei corsi ed il rapporto tra la classe docente e gli allievi, come già emerso dalle risposte date nella prima sezione del questionario. Il Conservatorio ha soddisfatto le aspettative dei ragazzi in ordine alle categorie dell' *apprendere* e del *saper fare*, compito ancora oggi primario, ma ormai non più l'unico, di un Istituto di alta formazione artistica e musicale. Gli studenti infatti chiedono che il Conservatorio, che ormai, con l'attuazione della riforma, interessa una fascia d'età più alta ed un'utenza di tipo universitario, non si limiti a formare il

musicista, ma fornisca allo studente l'opportunità di tradurre in pratica la professionalità acquisita nelle aule, di confrontarsi col pubblico, di sperimentare *sul campo* le dinamiche del "fare musica insieme". Nelle risposte ai prossimi due quesiti questa esigenza non appare ancora soddisfatta:

C 3 Opportunità di eseguire o presentare opere in pubblico



C 4 Opportunità promosse dall'Istituto per scambi di esperienze professionali anche all'estero (progetti Erasmus)



Valgono qui le considerazioni già espresse nelle pagine 15, 16 e 17, alle quali rimandiamo. Aggiungiamo solo qualche osservazione a proposito dei progetti Erasmus: nel gennaio 2014 Il Conservatorio ha ricevuto dalla Commissione Europea la comunicazione ufficiale della concessione della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) per l'intero periodo del programma *Erasmus plus* (2014 – 2020). La Carta consente al Conservatorio di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale a partire dall'a.a. 2014/2015, nell'ambito del nuovo programma comunitario Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2014/2020. Nell'anno 2015 si sono realizzati programmi di mobilità internazionale che hanno interessato un

dirigente del Conservatorio (Spain Bcn-Programs – Barcellona), due docenti e tre studenti (al Conservatorio di Madrid e alla Royal Academy of Music di Londra).

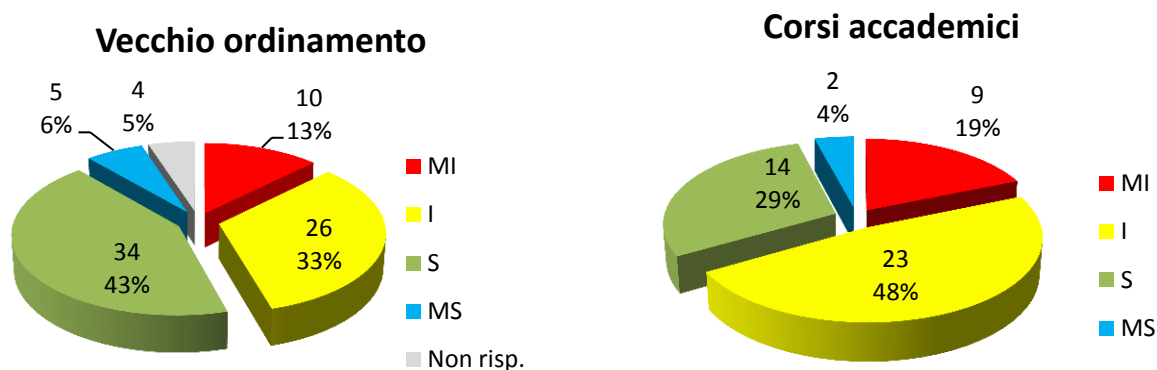
Oltre a ciò l'Erasmus Office si occupa dell'avanzamento del processo di internazionalizzazione dell'Istituto promuovendo al suo interno i principi relativi alla realizzazione di uno spazio europeo dell'alta formazione scaturiti dal "Processo di Bologna", ad esempio nell'attribuzione del *Diploma Supplement* ai titoli di studio rilasciati dal Conservatorio, che in questo modo saranno riconosciuti ed immediatamente spendibili a livello internazionale.

Nonostante l'operatività e l'obiettivo impegno dell'ufficio Erasmus per la crescita del processo di internazionalizzazione del Conservatorio, la percezione che ne ricavano gli studenti rimane parziale e quasi marginale: probabilmente da questo scaturisce la valutazione sostanzialmente negativa espressa nel questionario. Crediamo che i docenti dovrebbero contribuire maggiormente a destare l'interesse degli allievi sulle opportunità offerte dal programma di mobilità internazionale, invitandoli a consultare la sezione *International* del nostro sito web.

Il Conservatorio, dal canto suo, potrebbe anche attivare e finanziare programmi alternativi di scambi culturali tra istituti affini, in ambito nazionale ed internazionale, meno vincolanti del progetto Erasmus, ma che possano rivolgersi ad un maggior numero di studenti, magari coinvolgendone anche le famiglie.

Sezione D “Comunicazione”

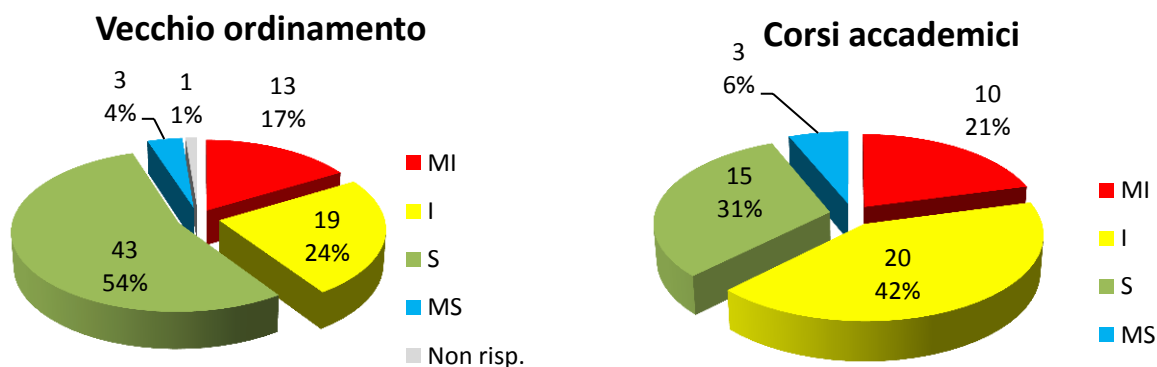
D 1 Qualità della comunicazione tra gli organi di gestione del conservatorio e gli studenti



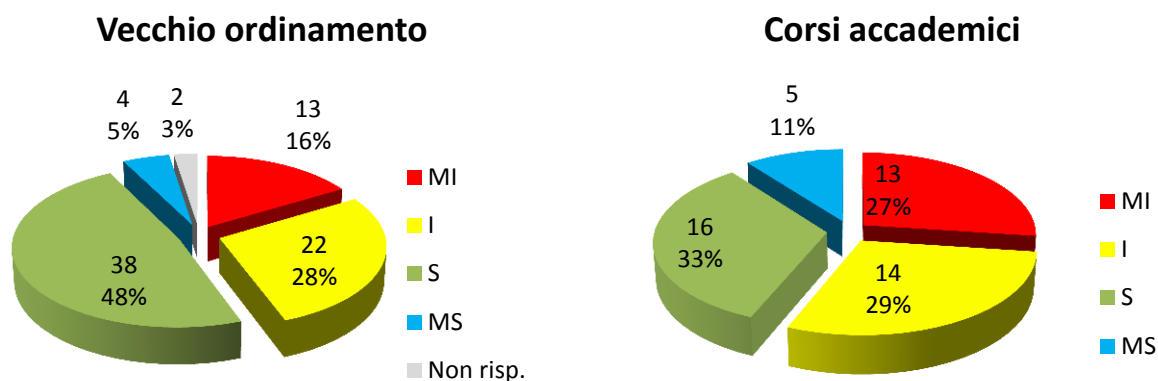
Nei tre quesiti dell'ultima sezione si ripropone, costante, una significativa differenza tra le risposte fornite dal V.O. e quelle dei corsi accademici, decisamente più critici. Rimandiamo alle considerazioni espresse a pag. 12 e 13.

Nel caso specifico delle informazioni sulle attività e le decisioni degli organi gestionali del Conservatorio inviteremmo i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione e nel Consiglio Accademico a stabilire degli efficaci canali di comunicazione con la base studentesca, magari ottenendo una pagina del sito istituzionale specificamente dedicata allo scambio di informazioni ed alla raccolta di opinioni sulla gestione del loro Conservatorio.

D 2 Completezza delle informazioni reperibili sul sito internet



D 3 Interazione dello studente con il sito e con le piattaforme online (accesso alle informazioni personali, prenotazione esami, ecc.)



Nel 2015 sito del Conservatorio si è profondamente rinnovato nella forma e nella sostanza, ottenendo il dominio www.consvv.it ed articolandosi via via in più sezioni, delle quali segnaliamo quella della *amministrazione trasparente* nella quale sono consultabili gli atti che i documentano la gestione dell'Istituto (verbali, rendiconti, bandi, gare di appalto, graduatorie interne, ecc.). Come per tutti i lavori *in progress*, anche per il sito istituzionale sono auspicabili ulteriori ampliamenti e miglioramenti.

Grande importanza assume per gli studenti la sezione che rimanda alla piattaforma *isidata* attraverso la quale è possibile, per i corsi del nuovo ordinamento, espletare molte operazioni che prima necessitavano il passaggio attraverso gli uffici di segreteria, come l'iscrizione ai corsi o la prenotazione degli esami. Essendo questa esperienza al primo anno è fisiologico che sussistano alcune difficoltà che vengono puntualmente registrate, non a caso proprio dagli studenti dei corsi accademici.

Conclusioni

A conclusione di questo sondaggio sottolineiamo alcuni settori in cui prevalgono nettamente le risposte positive ed altri in cui spiccano aree di insoddisfazione che il Nucleo di Valutazione non può né vuole trascurare.

Tra i quesiti che hanno registrato un maggior tasso di soddisfazione spiccano quelli che riguardano il rapporto con i docenti ed i contenuti dei corsi frequentati, così come l'acquisizione di abilità e conoscenze nel percorso formativo in conservatorio; un buon gradimento emerge anche dalla valutazione sul servizio di biblioteca e sulla manutenzione e pulizia, mentre discreto è il giudizio sugli uffici di segreteria.

Nelle risposte che fanno riferimento alla distribuzione delle lezioni, all'organizzazione degli esami ed alla qualità della comunicazione tra lo studente e il sito internet, le piattaforme online e gli organi di gestione dell'istituto, riscontriamo un risultato abbastanza soddisfacente dagli studenti del vecchio ordinamento ma decisamente più problematico dai corsi accademici.

I giudizi peggiori si concentrano sulla disponibilità degli spazi di studio, delle attrezzature e degli strumenti di lavoro forniti dal conservatorio. Nettamente critiche sono anche le valutazioni sulla quantità di master class e laboratori e sul coinvolgimento degli studenti nelle produzioni artistiche e nelle attività culturali promosse dal Conservatorio.

Anche le osservazioni aggiunte nello spazio libero in coda al questionario non lasciano dubbi: il Conservatorio dovrebbe investire più risorse sulla strumentazione, sull'offerta formativa che vada oltre le lezioni curricolari, su una produzione artistica che coinvolga un maggior numero di allievi, sull'opportunità di confronto con le realtà culturali nazionali ed europee. Il Conservatorio deve investire più risorse sul suo bene più prezioso: i suoi studenti.

Il Nucleo di Valutazione del Conservatorio "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia:

Presidente Avv. Mirella Casuscelli

Componenti Prof. Michele Licata

Prof. Giuseppe Arnaboldi